Anno XLVI — N. 41
Sabato 17 Febbraio 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.90 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale Amministrativa nella seduta del 15 corr. ha approvato i seguenti oggetti di indole generale:

Savignano: Acquisto prato «Rodine» uso cava di ghiaia — Tolmezzo: Consorzio boschi carnici. Bosco Plan Vidal: operazione credito — Ampezzo: Concessione indennità alloggio al cappellano — Villasantina: vendita di fondo comunale a Iermai Giov. (appr. con condiz.) — Lestizza: Domanda per acquisto terreno ex acquato stradale — Pontebba: Stipendio e pensioni al posto di assistente comunale ai lavori per due anni — Maniago: Vendita di un alternatore elettrico — Erto e Casso: Vendita di bene di De Marchi Marianna — Paluzza: Sussidio all'informato Della Pietra — Bicinicco: Gratificazione all'ex cursore Paviani Pietro — Fagagna: Modificazioni al regolamento delle guardie campestri — Maniago: Concessione di un contributo annuo di lire 300 per la mostra di frutticoltura — Latisana: Regolamento e tariffa per posteggio bestiame sul pubblico mercato — Maniago: Sussidio di lire 200 all'Ass. Naz. Tubercolotici di guerra — Resia: Concessione fondi a diversi — S. Giovanni di Manzano: Concessione del terreno nel cimitero al sig. Zorzutti Attilio — Gonars: Miglioramento del servizio postale per il ... — Povoletto: Aumento salario al custode del cimitero di Savorgnano — Palmanova: Accettazione donazione fondi raccolti dal comitato pro monumento ai caduti — Platischis: Ricovero di un sordomuto — Stregna: Modificazione tariffa per la tassa famiglia — Arta: Mutuo di lire 28 mila per opere nel fabbricato scolastico — Maiano: Affranco livello — Visinale: Modifica tariffa della tassa famiglia — Osoppo: Aumento di salario alla bidella — Ronchis: Sistemazione strada delle scuole; assunzione di mutuo — Cividale: Permuta di terreno comunale Braida De Nardis (appr. con cond.) — Tarcento: Affranco canoni Ermacora — Maiano: Modifica tariffa dazio consumo — Vito d'Asio: Aumento tariffe daziarie — Tramonti di Sopra: Gestione dazio per il 1923; modifica tariffa — S. Vito al Tagl.: Concessione area pubblica alla costituenda Latteria Sociale di Savorgnano — Fetetto Umberto: Trasformazione della tassa di licenza per gli esercizi pubblici — Pasiano: Aumento del dazio sulle bevande alcooliche — Talmassons: Modificazione tariffa daziaria — Gonars: Aumento tariffa dazio consumo — Buia: Tasse comunali; rettifiche e aumenti tariffe (appr. salvo ratifica cons.) — Attimis: Conferma per l'anno 1923 della sovrimposta ai redditi di R. M. (id. id.) — Moruzzo: Modifica tariffa tassa cani (id. id.) — Povoletto: Salario e attribuzioni stradini comunali — S. Vito di Fagagna: Autorizzazione da darsi al Ricevitore del dazio per la stipulazione delle convenzioni con gli esercenti del Comune — Mortegliano: Aumento stipendio al segretario della Comm. di Avviamento al lavoro — Revoca concessioni indennità caro viveri ai dipendenti comunali — Villasantina: Regolamento per gli impiegati e salariati comunali — Ronchis: id. id. — Rive d'Arcano: Soppressione dell'organico impiegati del posto di I. applicato di segreteria — Talmassons: Il. indennità caro viveri ai dipendenti comunali — Meretto di Tomba: Modificazione all'organico impiegati e salariati — Tolmezzo: Applicazione sovrimposta ai redditi di R. M. per l'esercizio 1923 — San Martino al Tagliam.: Bilancio prev. 1923 — Povoletto: Bilancio prev. 1921 — Udine: Garanzia ad un prestito di lire 200 mila da contrarsi dal Consorzio Ledra Tagliamento con la Cassa di Risparmio (appr. salvo ratifica del cons. com.).

La Giunta ha invece respinto il ricorso della levatrice Peressini di Gemona, e rinviato varie deliberazioni interessanti i comuni di: Claut, Maiano, S. Vito al Tagliamento, Palazzolo dello Stella, Morsano al Tagl., Moruzzo, Paluzza, Ampezzo, Comeglians e Prata di Pordenone.

Sul trattamento economico dei medici condotti

La Federazione delle sezioni friulane dell'Associazione Nazionale Medici Condotti, ha inviato a tutti i sindaci della Provincia la seguente circolare:

«A cura del presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Udine, è stata fino dal settembre dello scorso anno, spedita una circolare a tutti i Sindaci per interessarli a provvedere per una più equa regolarizzazione degli assegni dei Medici Condotti, in modo che la loro condizione economica fosse equiparata a quella che i Medici Condotti delle altre provincie del Veneto, già godono da molto tempo.

In seguito a quella circolare, per verità, molti furono i Comuni che, compresi dell'opportunità, nell'interesse del servizio, provvidero tosto in conformità; molti altri, pur avendo dato buoni affidamenti, non hanno ancora presa deliberazione alcuna. Le sottoscritte presidenze, pertanto, sentono il dovere di rivolgere un vivo ringraziamento a quelle Amministrazioni comunali che risposero con pronta spontaneità all'invito della classe medica, rivolgono una calda preghiera a tutte le altre, interessandole a voler deliberar in favore dei Medici Condotti i richiesti miglioramenti uniformandosi così a quanto è ormai stato fatto dagli altri Comuni di questa stessa provincia.

Alle ragioni esposte nella circolare precedente ora se ne aggiunge una di nuova.

La recentissima modificazione apportata per decreto legge, nel dicembre 1922, al testo unico delle Leggi sulla Cassa di Previdenza per le Pensioni di Sanitari, approvata con R. Decreto 2 gennaio 1913 n. 453 libro II., parte III., stabilisce in lire 600 il contributo per ciascuno dei Medici; nella presunzione, che si rileva dalla relazione parlamentare, che lo stipendio dei Sanitari, in nessun caso sia inferiore alle lire 7500. Il Legislatore quindi ha fissato in questa cifra la retribuzione minima dei Medici e in base ad essa ha determinato la aliquota massima (8 per cento) del contributo Cassa Pensioni.

Stipendi più miseri di quello sopra indicato, importano dunque, poichè la cifra del contributo è fissa, un ingiusto aggravio del contributo stesso.

Anche per questa importante considerazione, pregano vivamente la S. V. di interessarsi adunque le sottoscritte Presidenze si per far deliberare dal Consiglio Comunale, con cortese sollecitudine, i miglioramenti invocati con la circolare sopra accennata e cioè:

1. Aumento di stipendio, il cui minimo non dovrà essere inferiore a lire 7500.

2. Aumento indennità cavallo che non dovrà esser inferiore a lire 3000 per non costringere i Sanitari a dover rinunciare collettivamente ad una insufficiente indennità cavallo, lasciando a carico del Comune il mezzo di trasporto; più un caro-foraggio da accordarsi di anno in anno a seconda dei prezzi del mercato, e soltanto per il Sanitario costretto a mantenere costantemente il cavallo.

3. Provvedimenti relativi ad un alloggio civile, che dovrebbe essere sempre assicurato dal Comune, secondo le possibilità o gratuitamente od a mite affitto.

Voglia Vossignoria valutare il giusto fondamento delle richieste avanzate; consideri che tristi condizioni economiche rappresentano un certo ostacolo all'adempimento dell'arduo e delicato dovere che al Sanitario incombe; tenga in fine presente che in quel compenso minimo assegnato ai Sanitari è pur compresa la rimunerazione del faticoso servizio notturno, pieno di gravi responsabilità, servizio che nelle condotte di città è retribuito a parte. Voglia Vossignoria dunque provvedere a far votare le richieste concessioni con spontanea prontezza.

In attesa di un cortese cenno di assicurazione, con la massima osservanza.

Il presidente della Sez. di Pordenone: *dott. A. Zatti* — Il presidente della sezione Friulana: *dott. U. Grillo*.

Chiamata alle armi

Il giornale militare ufficiale pubblica una circolare con la quale il ministro della guerra determina che col 5 marzo venturo si inizi la chiamata alle armi dei giovani arruolati con ferma ordinaria della classe 1903 quali nati nell'anno o capilista attualmente in congedo limitato provvisorio. Con queste reclute dovranno presentarsi i militari di classe precedenti lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi, se questi sia già stato congedato e tutti coloro che siano stati ammessi a ritardare il servizio militare fino alla chiamata alle armi dei nati 1903. Dalla chiamata sono però da escludersi le reclute della classe 1903 residenti all'estero, fatta eccezione per coloro ai quali sia stato rilasciato il passaporto con scadenza all'epoca della presente chiamata. Le reclute confermate fisicamente idonee alla visita medica che subiranno al loro arrivo al distretto, saranno fatte partire nello stesso giorno della loro presentazione. Non saranno quindi autorizzate concessioni di licenza, come avveniva nelle precedenti chiamate. In attesa della partenza per il corpo i militari che hanno obbligo di rispondere alla presente chiamata e che aspirino alla ammissione nei corsi per ufficiali di complemento che verranno istituiti nella estate del corrente anno, saranno rilasciati in congedo provvisorio fino alla apertura dei detti corsi, purchè presentino la domanda di ammissione al corso e comprovino di possedere i titoli di studio richiesti. Le reclute che sono indispensabilmente necessarie al governo di una azienda o stabilimento al quale attendano per conto proprio o della propria famiglia, possono ottenere il rinvio fino alla chiamata alle armi della classe 1904. Sarà anche concesso di rimanere in congedo illimitato provvisorio, a domanda della famiglia, alle reclute che all'atto della presente chiamata abbiano un fratello sotto le armi, sempre che la contemporaneità dipenda da fatto di leva e non esclusivamente da obblighi assunti volontariamente o da ritardi nell'arruolamento o nella prestazione del servizio dovuti a motivi personali.

Sono aboliti il volontariato di un anno e le surrogazioni di fratello.

E' concessa una riduzione del servizio alle armi alle reclute munite del certificato di istruzione premilitare, fatta eccezione per le reclute che chiedano ed ottengano l'ammissione ai corsi per allievi sott'ufficiali o per ufficiali di complemento. Le reclute ammesse alla riduzione predetta inizieranno la ferma il 5 giugno 1923 e compiranno alle armi un periodo di servizio di 15 mesi.

CODROIPO

Un piccino annegato

Il piccino Luigi Castellani di un anno e mezzo, figlio di Secondo, mentre nella frazione di Biauzzo stava trastullandosi con un suo coetaneo, nei pressi di una vasca di scolo, disgraziatamente vi cadde dentro. Il piccino morì per asfissia, prima che i genitori, dei quali avevano eluso la vigilanza, potessero trarlo a salvamento.

TRICESIMO

Un operaio fermato

Ieri due sconosciuti fermarono per istrada certo Olindo Calaone di anni 23, che in bicicletta si recava a Cassacco.

Lo fermarono, lo picchiarono e quindi fuggivano.

Non si conosce la ragione dell'aggressione.

SACILE

Perquisizioni e arresti

Un nucleo di carabinieri di Sacile e di fascisti operò l'altro giorno perquisizioni a Palcenigo, S. Giovanni, Coltura e Budoia, trovando nascosti fucili, rivoltelle, gelatina ed altro. Vennero operati due arresti e si staccarono diversi mandati di cattura.

GEMONA

A Noi!

Questa sera e domani al Nuovo Cinema, Sala Sociale, si rappresenta la storica film: «A Noi!» con le camicie nere dalla sagra di Napoli al trionfo di Roma, lavoro di palpitante attualità che ottenne ovunque un grande successo. Indubbiamente richiamerà anche a Gemona numerosi spettatori ad ammirarla.

PORDENONE

Latteria ed asilo infantile

I benemeriti signori Giuseppe Franceschi, Giovanni Fantin e Don Giuseppe Marin hanno acquistato il bel fabbricato di proprietà Zavagno, sito in Borgo Meduna, per adibirne il primo piano ad uso latteria, il secondo per l'Asilo Infantile.

La borgata ha accolto con grande favore la notizia di queste lodevoli iniziative.

MUSA VERNACOLA

Pe' moralitât

Une volte..... no ise vère?
Si saveve apene lèi
E lis ciaris nestris nònis
Nome cùsi.... e mai un sfuèi!

***

Nome cùsi e fa la cialse
E filâ, filâ, filâ!
Sèi di vècis, sèi di frùtis
Lavorâ simpri e preâ!

***

Lève il nono di sot sère
Te butèghe di cafè
E la none no saveve
Che a lis cinc si ciòl il tè.

***

No crodeve, jè, in chel volte,
Che il moment sarès vignût
Che lis feminis o' ànin
Detâ les vèssin podût.

***

E che un dì la «file» sclete
Al lusôr dei fiorentine
Vès in «clubs» di trasformissi
D'art, di sciense sopraffine!

***

E la fèmine par dutt!
Conferènzis, comitâs,
E savè dai ùltins libris
Che di Franse e' son mandâs!

***

Po' in teatro a sinti ciossis
Che ance scritis cun insèn,
O Furlanis mees, crodèimi,
No nus fàsin gran di ben!

***

Oh viodin, che, se des nònis
Son sparis la rocie e il fûs
Il bon nòm e l'onestât
Di chel timp, no lèin piardûs!

***

Une Mari

'Na viciute infagotade
c'al sei freit, c'al tiri vint,
ogni sere è incenoglade
sul s'cialin dal monumint;

Pì di unore a sta scrufade
cul rosarius ta lis mans;
comi gòtis di rosade
colin lagrimis plan plan.

Pò a si alce indulindride,
da sachete a giave un gott,
e ta' lampade votive
a mett vueli pa' la gnott.

E a scompâr in ta la sere
Cul siò cour pì consolât;
Il siò fì l'è lât in guere,
e a no l'è pì mai tornât.

A. M.

Udin, 15 Fevrâr 1923.

(Datata da Udine, ma l'«A. M.» non è udinese; o, quanto meno, le quattro villette, buone per nitidezza del quadro che offrono, sono scritte in una varietà del friulano che non è l'udinese).

Osservazioni, critiche, ecc.
Rispettiamo almeno l'ortografia

Lungi dal voler sollevare questioni grammaticali, mi permetto solo di chiedere: mi si saprebbe dir perchè noi si ha un po' la tendenza a raddoppiar le consonanti

Or non è molto si leggeva in una vetrina di Via Paolo Canciani: «Lana *Pirreneis*»; in un'altra in via della Posta: «Lire 12 il chilo»; in una terza, angolo piazza N. Lionello: «Olive di *Greccia*». — Dapertutto poi si vede scritto e stampato: *scattola*.

Nella vetrina dove attualmente ha sede la Vitruma si leggeva stampato a grossi caratteri «prossimo *traslocco*» e simile errore veniva ripetuto sulla vetrina dell'ex modisteria Pasquotti; giorni or sono, nel punto più centrale della città, è apparsa una elegantissima insegna «al Caffè *Portoricco*». — Oggi un quotidiano in 4.a pagina, stampa con lettere ben apparenti: «*Arringhe ed uova sode*».

Consiglio Comunale
Per il governo fascista e per l'unione del Friuli
Importanti problemi di vita cittadina

Ieri, alle 20.15, seguiva la annunciata adunanza del Consiglio Comunale per trattare su un lungo ordine del giorno; lungo ed importante, tanto da far preventivare due sedute. Ma poichè la discussione fu breve, tutto si esaurì ieri sera con una veramente laboriosa adunanza.

Commemorazioni

Il sindaco gr. uff. Spezzotti, prima di mettere in discussione gli oggetti posti all'ordine del giorno, commemora la morte dell'avv. Measso, avvenuta il 1. dicembre a Cordenons. Ricorda le benemerenze del cittadino nel campo della pubblica e privata cosa. Manda alla sua nobile memoria, reverente saluto.

Commemora poi la morte di un altro benemerito cittadino: il comm. Tita Volpe. Ricorda la sua opera in consiglio comunale e la sua attività nelle istituzioni udinesi e nella vita industriale.

Il largo compianto che la sua morte ha lasciato, dice di quanto affetto e di quanta stima godesse fra i concittadini la sua persona.

Altre parole il gr. uff. Spezzotti, rivolge alla memoria di un altro illustre friulano: Riccardo Luzzatto, davanti alla cui luminosa figura di patriotta, si inchinano le nostre fronti e le nostre bandiere. (Il consiglio si associa).

L'avvento del fascismo

Il Sindaco, tra la generale attenzione, ricorda quanti avvenimenti maturati dopo l'ultima riunione del Consiglio: l'avvento al potere del fascismo e l'Unione del Friuli in un solo ente amministrativo.

— Nei giorni della fine di ottobre — dice — la gioventù italica, in nome di quei principi per i quali l'Italia un giorno risorse a dignità di Nazione e di recente potè completare la propria unità, con movimento irresistibile riusciva a dare al Paese un governo atto a fornire opera di vera e propria restaurazione nazionale.

L'opera attivamente iniziata fra il consenso della enorme maggioranza della nazione, prosegue forte e risoluta avendo di mira la ricostruzione morale, economica, politica del Paese e la valorizzazione della vittoria: dovere di tutti gli italiani, è quello di secondarla con la più assoluta e devota disciplina.

La Nazione restaurata in tutti i suoi valori materiali e morali non dovrà più essere considerata in antitesi con nessuna delle classi che la compongono. Le diverse classi sociali, non più in sistematica lotta fra loro nel giusto assetto dei reciproci interessi e rapporti, diverranno il necessario strumento del progresso e della prosperità della Nazione.

Nessuna classe, nessuna categoria di italiani troverà motivo di diminuzione o di umiliazione nella grandezza dello stato, ma saranno bensì questa potenza e questa grandezza che faranno dell'Italia nostra uno dei più importanti fattori di pace e di civiltà nell'Europa e nel Mondo.

L'Unione del Friuli

Il sindaco prosegue:

— Come era stato auspicato — dice — da un solenne voto di questo consiglio comunale, un saggio provvedimento di Governo ricostituiva finalmente quella unità del Friuli che per secoli e secoli fu impedita dalle forze avverse all'Italia.

Nella nuova posizione che le si è creata, Udine sente tutta la responsabilità del suo compito di città capoluogo del Friuli riunito, mentre il Friuli ormai ricomposto nella sua interezza si accinge italianamente ad assolvere la missione che la grande Patria gli affida sul più contrastato confine.

Sulle nostre labbra si confondono due evviva egualmente sinceri ed entusiastici: evviva l'Italia! evviva il Friuli. (Il consiglio in piedi applaude entusiasticamente).

Le dichiarazioni della minoranza

A nome della minoranza, l'on. Cosattini si associa con cuore lieto alla seconda parte delle dichiarazioni del sindaco. Per quanto riguarda la parte politica, dichiara che ha fede che le tradizioni gloriose scritte nella storia del nostro paese dal sangue dei martiri per la democrazia e per la libertà, non vengano mai conculcate.

Sull'ordine del giorno.

Senza discussione si ratificano diverse deliberazioni prese di urgenza dalla Giunta comunale, relative al trattamento economico dei maestri provvisori e supplenti; al prestito provvisorio di lire un milione e mezzo per esigenze di cassa; al collaudo dei lavori di riatto del fabbricato ex Stampetta; al contributo per il Cimitero di Redipuglia; allo Statuto per l'ufficio comunale di collocamento; alla costituzione del Consorzio per la costruzione e l'esercizio della Ferrovia elettrica Udine-Spilimbergo; all'acquisto dal Consorzio agrario dell'area adiacente al frigorifero; al concorso nella spesa per il monumento sul Timavo ai Caduti per la Patria; all'ordinamento delle scuole elementari ed alla distribuzione del personale insegnante; al rimborso spese per riparazione danni guerra; all'appalto balneare; alla sistemazione del servizio espurgo pozzi neri; ai lavori di allargamento della passerella di via Castellana; alle modificazioni tariffe daziarie; all'aumento della quota di partecipazione al Consorzio volontario per l'acquisto completo del Frigorifero; al parere sull'erezione in ente morale dell'Ospizio Marino Friulano; alla esecuzione in economia dei lavori di ampliamento e di riatto del bagno popolare; al contributo di lire 1000 per la biennale di Monza.

Si approvano pure: proposta di contributo annuo alla R. Deputazione di Storia Patria per il Friuli; approvazione del progetto e assunzione di un mutuo per la fognatura; permuta di terreno in via Ciro di Pers e nel vicolo del Pangrasso con la ditta Angelo Pellegrini; modificazioni ai capitolati del veterinario ispettore del Macello e del veterinario suburbano; contributo di lire tremila all'Asilo per i figli della guerra di Portogruaro; bilancio preventivo della officina comunale del gas; vendita al sig. Dionisio Lenisa di un piccolo relitto stradale in località S. Osvaldo; estensione dell'impianto della pubblica illuminazione elettrica; disciplinare per autorizzazione ad eseguire la ricostruzione del ponte sul Cormor lungo la strada Udine-Martignacco; transazione della lite tra il Comune e gli eredi della fu contessa Teresa della Torre Valsassina ved. Felissent: acquisto di terreno nella braida Torriani per costruzione delle Nuove Scuole Normali; proroga del termine di garanzia per i prestiti verso la cassa di risparmio relativi al Consorzio Ledra-Tagliamento.

In ricordo di una benemerita

Il consiglio approva pure le proposte della giunta relative alla erogazione provvisoria delle rendite della eredità della Signora Anna Muratti ved. Moretti.

Il sindaco informa che il Comune volendo dimostrare la gratitudine dei cittadini verso la benemerita signora intende di murare una lapide sulla casa ove abitò.

Il nome della biblioteca

La società Filologica Friulana propose a suo tempo che la Civica biblioteca venisse intitolata a Vincenzo Joppi.

Per questo argomento l'assessore prof. Del Piero, chiede di sospendere la trattazione e ciò perchè la commissione non è stata ancora consultata.

Per le case popolari

La Giunta propone, ed il Consiglio approva, la assicurazione di un mutuo di 4 milioni a garanzia e finanziamento dell'istituto autonomo per le case popolari.

L'on. Cosattini trova che il progetto contempla la costruzione di tre gruppi. Raccomanda che sia data la preferenza alla costruzione per le abitazioni più umili.

Il sindaco accoglie la raccomandazione, assicurando che egli aveva già pensato a ciò. E poichè ha la parola, rivolge un caldo plauso alla commissione per le case popolari per il modo con cui ha assolto al suo compito.

Per l'acquedotto

La Giunta propone il prolungamento della tubulatura stradale dell'acquedotto in via Gorizia e nella nuova strada tra le vie Sacile e Friuli, per fornire di acqua le case economiche sorte in quella località.

Il Consigliere Fracasso lamenta il cattivo funzionamento dell'acquedotto.

I cittadini che pagano a così caro prezzo l'acqua, hanno almeno diritto di averne a sufficienza.

L'assessore Pico, afferma che dalle note dell'ufficio gli risulta che acqua ce n'è a sufficienza per servire la città di Udine. Può darsi che in qualche casa l'acqua non arrivi al terzo piano; ciò dipende esclusivamente dalla cattiva introduzione. Studieremo ora il problema di aumentare la potenzialità, giacchè con gli ultimi lavori tutte le fughe furono trovate e chiuse.

Il consigliere Mini afferma non constargli che l'ufficio tecnico abbia fatto studi per assicurare l'acqua alla città, a differenza di quanto è stato fatto per esempio in altri Comuni minori.

Chiede se sono stati fatti studi concreti e se si è preparati ad usufruire nel miglior modo del mutuo di quattro milioni di cui si ha diritto. E' bene procedere con cautela ed iniziare gli studi a tempo.

Bosetti si associa. Sta bene correggere le perdite d'acqua ma questo non vuol dire provvedere per l'avvenire, quando si pensi allo grande sviluppo che la città va prendendo.

L'assessore Pico ribatte che in seguito ai dubbi sorti sui progetti già compilati dalla precedente amministrazione, di cui faceva parte il cav. Bosetti, l'ing. Tonizzo sta ora rivedendoli e che appena terminati gli studi se ne parlerà.

Bosetti protesta nel senso che non gli si voglia far dire una cosa per l'altra, giacchè egli non intese censurare affatto l'opera della passata amministrazione, sibbene lamentare il modo con cui si comporta l'attuale amministrazione nei rapporti dell'acquedotto.

La discussione non ha seguito ed il Consiglio approva le proposte come sono state formulate dalla Giunta.

Un'altra strada per il Cimitero

Il Consiglio approva pure la proposta di vendita della quota indivisa spettante al comune quale erede del lascito Muratti-Moretti, sulla braida Moretti fuori porta Venezia.

L'on. Cosattini chiede la sospensiva per interessare la Giunta allo studio di una strada diretta diagonale che da Porta Venezia, attraversando quella braida recasse al Camposanto.

In primo luogo il Comune — rispose il Sindaco — non sa quale fondo gli verrebbe assegnato in caso di divisione; in secondo, vi è un piano regolatore anche per il Cimitero: una grande strada che dal centro, attraversando la Braida Torriani, porterà sulla strada da allargarsi della passerella di via Castellana.

Dopo queste informazioni, la sospensiva è respinta.

Il problema del tram cittadino

Uno degli argomenti più interessanti era quello di deliberare sulle proposte presentate dalla Società Friulana di Elettricità, a proposito della tramvia urbana, proposte che a suo tempo la «Patria» ha pubblicato.

Il Sindaco le riassume in brevi parole.

La Società elettrica, pressata dal Comune a ricostruire le linee tramviarie in città come prima della guerra, propose ultimamente di ricostruire il tratto di Poscolle, e di prolungare quello di via Aquileia fino ad esaurimento dei fondi che incassera per i danni di guerra, denunciando senz'altro l'obbligo di ricostruzione della linea in via Cussignacco. Se tale proposta non fosse per essere accettata, la Società medesima offre la cessione gratuita del tram al comune, o ad una società la quale ultima rilevasse allora anche il tram di Tricesimo: questo ultimo, al prezzo che risultasse dalla equa capitalizzazione del reddito.

La Giunta (soggiunge il Sindaco) non crede di assumersi questo peso, mentre vede con piacere la iniziativa, che pare sia per assumere una Società nuova, di commercianti ed industriali concittadini, per l'esercizio dei due trams.

Il consigliere Orlando fa una carica a fondo contro la Società elettrica, carica che però non trova consenziente il consigliere avv. Mini, il quale, pur non essendo tenero verso la Società stessa, riconosce che è discutibile il diritto che ha il comune di obbligarla al ripristino dei tram prima di essere risarcita dai danni di guerra. Ritiene anzi che, se la questione fosse trattata per le vie legali, il comune avrebbe certamente torto.

D'altra parte, non può consigliare l'accoglimento della proposta di cessione gratuita al comune dell'impianto tramviario cittadino, perchè sono cose queste da lasciarsi esercire da privati se non si vuole cadere in un vero disastro.

Non rimane quindi che augurarsi il sorgere di una impresa privata, la quale, accogliendo le proposte della Società Elettrica, risolva il problema nel senso richiesto dagli interessi cittadini.

E' meglio poi non parlare di questo argomento, poichè il trattarne potrebbe recare più danno che utile alla impresa che sta per formarsi.

In questo senso, propone il seguente ordine del giorno, che la Giunta accetta ed il consiglio approva dopo alcune osservazioni mosse dall'on. Cosattini (sulla convenienza di accettare l'offerta della Società Elettrica), e dell'on. Cristofori (sul termine in cui scade l'offerta stessa).

IL CONSIGLIO COMUNALE DI UDINE

Esaminata la proposta della S. F. E. con la quale si offre di cedere gratuitamente al Comune l'impianto tramviario di città;

Tenute presenti le divergenze esistenti fra Comune e Società per ottenere da parte di quest'ultima il ripristino delle linee tramviarie distrutte durante l'invasione;

Nel mentre dichiara di non rinunciare ad alcun diritto verso la Società attualmente esercente il servizio, non ritiene d'altra parte conveniente di assumerlo per conto proprio;

Formula infine un voto di augurio e di plauso all'iniziativa privata sorta in questi giorni nei nostri ambienti commerciali per una risoluzione sollecita e conveniente del problema, sia per quanto riguarda la tramvia cittadina che per la linea Udine-Tricesimo.

Il preventivo 1923

L'on. Cosattini riconosce che la amministrazione Comunale si è resa benemerita della città col bilancio preventivo. Nota che il pareggio dell'anno in corso era preceduto da un bilancio dello scorso anno, in cui lo sbilancio era più che altro apparente, e vicino assai al pareggio.

Anche l'on. Cristofori, salvo lievi osservazioni, approva il bilancio.

L'avv. Mini, vuol portare una voce discorde, «a costo di incontrare ogni impopolarità», egli dice. — Gli aumenti dei dazi non sono proporzionati all'aumento della popolazione che automaticamente porta ad un maggior consumo.

Trova un po' esagerata la sovrimposta comunale che colpisce gli abitanti delle frazioni che non godono i benefici della città. Trova però anch'egli meritevole di plauso la Giunta che ha saputo raggiungere il pa-

reggio. Si augura che i lavori necessari si facciano senza lesinare, ma si badi a non calcare la mano sulle spese generali.

Il Sindaco assicura che il pareggio sarà reale e non fittizio, e che il pareggio sarà raggiunto piuttosto attraverso economie che con nuovi aggravi. Non trova disparità nei provvedimenti fiscali a carico delle frazioni, in confronto di quelli a carico del centro capoluogo. Prende atto con soddisfazione che l'oratore di minoranza ha riconosciuto un merito all'amministrazione per avere conseguito il pareggio. Questo merito però egli ricusa a favore della popolazione che ha saputo sopportare tutti i sacrifici che le furono imposti.

— Il risultato raggiunto — continua il Sindaco — impone però dei doveri e quindi non deve di fronte ai bisogni di un eccessivo ottimismo. Non è in grado di rispondere all'on. Cosattini quale sarà l'onere occorrente all'amministrazione per completare i lavori del palazzo comunale. La Cassa depositi e prestiti ha concesso a suo tempo un finanziamento di un milione e settecento mila lire, per quanto riguarda i lavori più urgenti, e confida che fra non molto si possa concludere un nuovo prestito per completarli.

Conclude dicendo che dopo due anni di amministrazione, la Giunta può essere soddisfatta del lavoro compiuto, constatando l'attuale condizione in cui versa il Comune. Ma, ripete, la nuova situazione impone dei doveri che importano sacrifici.

Sarà cura della Giunta l'attenuarli il più possibile, affinchè non siano compiuti invano.

La discussione è aperta sui vari capitoli. Orlando caldeggia un aumento di sussidio al Ricreatorio «Carlo Facci» e il Sindaco assicura che la proposta sarà tenuta in considerazione.

Mini propone che sia fatta costruire una stazione per i servizi di trasporti automobilistici; Cosattini si associa e il Sindaco assicura che la proposta sarà tenuta nel massimo conto. Il preventivo è approvato all'unanimità.

Le deliberazioni in seduta segreta

Il Consiglio ha ratificato le seguenti deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale: nomina di maestre provvisorie e supplenti; e di maestre supplenti fuori ruolo; accettazione delle dimissioni presentate dalla maestra Lazzaro Ines; sostituzione di maestre supplenti fuori ruolo; incarichi annuali e nomine provvisorie di insegnanti elementari; accettazione delle dimissioni presentate dalla maestra sig.ra Fracasso-Rago Clelia. Accettazione delle dimissioni presentate dal dott. Pascoletti Sigismindo, medico condotto del V. reparto; accettazione delle dimissioni presentate dal dott. Ugo Chiarutti di medico condotto del IV. reparto.

Circa le borse di studio Marangoni quella per la pittura fu conferita a Bront Luigi; fu preso atto dei risultati del concorso alla borsa di studio per pittura; quella per la medicina fu conferita a Zillotti Leonida.

La seduta segreta, iniziatasi alle 23.30, ebbe termine alle 24.

X **Il disinteressamento del Comune nei riguardi del tram**

La decisione del Consiglio Comunale di voler disinteressarsi delle tramvie non lascia punto tranquilli molti abitanti, specie del suburbio che vedono nella presente deliberazione una pietra sepolcrale posta per lunghi anni su ogni progetto vecchio o nuovo di espansione tranviaria cittadina.

Ed ora per molti — e noi non mancammo di farne cenno a suo tempo — l'abilità della mossa della società risulta chiarissima e porta a questo risultato che essa Società potrà sempre affermare essere usufruito di preferenza da private Società espansioni tramviarie quando il comune, anche di fronte ad un dono, si rifiuta di assumere l'esercizio, confidente tale delibera essere la cifra, ancora troppo poco estesa perchè gli allacciamenti tramviari rappresentino una necessità cui farvi fronte, eventualmente coi mezzi finanziari del comune.

LATISANA

Un lutto

Da Ferrara giunge notizia della morte di Giuseppe Mammoni, di anni 82, fervente patriota e decorato con tre medaglie d'argento.

Il vegliardo era amico personale di Garibaldi.

Alla memoria dello scomparso, rivolgiamo reverente saluto.

Illuminate tutti!

La Via Arigo è la sola via a Latisana, che è all'oscuro perchè non ha la luce elettrica. Per la moltitudine degli abitanti, necessita che almeno alla metà di essa sia posta una lampadina. Speriamo che il municipio voglia provvedere con sollecitudine.

PORDENONE

Comunicato

Il Consiglio Direttivo della sezione mutilati e invalidi di guerra di Pordenone comunica che il sig. Valeri Giovanni da Motta di Livenza attualmente domiciliato a Pordenone non è mutilato e nemmeno invalido di guerra.

Calmiere sul pane

Il Commissario prefettizio avv. Mazzerelli, ha provveduto con calmiere che il prezzo del pane sia: forme da grammi 500 lire 1.60 al chilo, forme da 250 lire 1.70; id. a cornetto 1.80.

I contravventori saranno puniti severamente.

CIVIDALE

Università Popolare

Stasera l'avv. Giangiorgio Zorzi della vostra città, oriundo da Vicenza, parlò all'Università popolare intorno al grande architetto Vicentino Andrea Palladio e più propriamente della parte ch'egli ebbe nella costruzione di opere d'arte in Friuli dal 1540 all'epoca della sua morte, avvenuta verso il 1580.

Dopo avere confutate le opinioni dello storico Barrichella e del Calvi, che lo facevano derivare da una famiglia di Genova, accasata a Vicenza, disse che da documenti recentemente scoperti risulta che il Palladio non era altro che Andrea Monaro del fu Pietro Monaro, padovano e che il soprannome di Palladio gli fu attribuito dal Trissino e che ad ogni modo, a 16 anni, vale a dire nel 1524, il futuro architetto trovavasi già a Vicenza e che la di lui vita artistica comincia nel 1540. Divide la sua attività in quattro periodi, di cui il primo comprende le opere giovanili; il secondo la costruzione delle Logge della Basilica vicentina, terminate nel 1568; il terzo la sua nomina a proto della Repubblica Veneziana; il quarto va dal 1570 a 1580.

Dall'erudita esposizione delle numerose ed importanti opere, compiute a Vicenza, Brescia, Verona, Bergamo e Feltre, e a Vienna, passa a parlare di quelle compiute nella provincia di Udine, intrattenendosi, in modo speciale intorno al Palazzo Antoniazzi, sede della Banca d'Italia, della sala dell'Aiace, del Portone del Castello, della Porta che da S. Daniele mette sulla strada di Gemona, ed in ultimo del Palazzo degli uffici a Cividale, incominciati sopra suo disegno nel 1559 e compiuto in più riprese verso il 1580, fornendo notizie minutissime e portando nuova luce sulla vita del Palladio.

Termina il suo dire esprimendo la speranza di essere riuscito se non a far comprendere a pieno l'importanza dell'arte palladiana nel 1500, almeno a farla conoscere ed afferrare.

La dotta dissertazione verrà presto pubblicata dalla Deputazione di Storia Patria.

Venerdì prossimo 23 febbraio, alle ore 20.30, parlerà la dottoressa Gina Da Villa insegnante di lettere nel nostro Ginnasio, sulla vita e sulle opere di Giacomo Leopardi.

PONTEBBA

Sindacato Commercianti, Esercenti e Industriali

Fu costituito il Sindacato fra Commercianti, Esercenti ed Industriali, aderente alle direttive della Confederazione Nazionale delle Corporazioni Sindacali fasciste.

Presiedeva la riunione il sindaco Ing. Faleschini, che ne illustrò brevemente i motivi del convegno. Parlò quindi il segretario generale dei Sindacati friulani, sig. Passerini, illustrando efficacemente gli scopi del Sindacalismo Nazionale.

Dopo una esauriente discussione, l'assemblea approvò la costituzione del Sindacato a voti unanimi e procedette alla nomina delle cariche. Risultarono eletti: segretario il sig. Agolzer Arturo assessore del Comune, e membri del Consiglio i signori Micossi Erasmo, Arnaldo Morocutti, Schiavi Diego e Bearzotti Guido.

Dopo di che il segretario generale ebbe a dichiarare costituito il Sindacato; i presenti inviarono un telegramma a S. E. Mussolini.

STREGNA

Per la frutticoltura

Domenica 18 il dott. Orlali della Cattedra di Agricoltura di Cividale, terrà alle ore 9 nelle nostre scuole, una pubblica conferenza sulla «Frutticoltura nella Slavia».

POLCENIGO

Un furto

I ladri penetrarono l'altra notte nel negozio Pezzutti e rubarono una bicicletta, un sacco di caffè, formaggio, salami, dolci, tabacchi e francobolli.

I derubati hano promesso 500 lire a chi darà traccie dei ladri.

TRASAGHIS

Furto di una armenta

Ignoti penetrarono notte tempo nell'abitazione di Davide De Cecco di Braulins, e asportarono tre galline e un'armenta del valore di 2400 lire. Dei ladri nessuna traccia.

Norme per la cessazione assistenza dei profughi di guerra

La R. Prefettura di Udine ci comunica:

La «Gazzetta Ufficiale» n. 28 del 3 corrente ha pubblicato il R. Decreto 21 dicembre 1922, recante norme per la cessazione dei servizi relativi ai profughi di guerra.

Secondo le norme stesse ogni assistenza cesserà definitivamente col 28 febbraio corr., e le relative disposizioni del D. L. 13 settembre 1918 n. 1375 cesseranno col detto giorno di avere effetto.

Chiunque però ritenga di avere crediti derivanti da assistenza prestata sotto qualsiasi forma e per qualsiasi titolo, anche per ordine delle autorità, ai profughi, agli ex-profughi, agli assimilati ai profughi ed ai bisognosi delle terre liberate, potrà inoltrare domanda di pagamento alla Prefettura entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto sopracitato (21 dicembre 1922) sotto pena di decadenza, e nello stesso termine (parimenti sotto pena di decadenza) potranno esercitarsi azioni contro i provvedimenti amministrativi presi sulle domande inoltrate, termine che in questo secondo caso decorrerà dalla comunicazione fattane all'interessato. A chiarimento si aggiunge che le citate disposizioni si applicano anche alle rette di spedalità o di ricovero dei Comuni della Provincia e delle istituzioni sia pubbliche che private, ai crediti per affitti e indennità di requisizione dei locali in cui i profughi furono ricoverati e dei danni arrecati ai locali stessi ed alle loro adiacenze e pertinenze, agli indennizzi in conseguenza del deterioramento e delle sottrazioni di mobili ed arredi, ed infine sulle forniture di qualsiasi genere fatte agli stessi profughi ed alle popolazioni bisognose delle terre liberate e redente, anche eseguiti per ordine di autorità.

Quanto al materiale già raccolto nei Comuni per assistere i profughi, gli equiparati ad essi e le popolazioni delle Terre Liberate e Redente, che al 28 febbraio 1923 fosse ancora giacente e non legalmente concesso, potranno i sindaci, previo regolare accertamento, proporre alla Prefettura la concessione gratuita ad uno o più Istituti di beneficenza del luogo.

Dopo l'arresto delle tre signorine

Ai furti perpetrati abilmente dalle tre triestine nel negozio della Cooperativa Milanese e in quello dei Combattenti, come ieri scrivemmo, sembra che altri se ne aggiungano ed ora la questura sta appunto indagando.

Per esempio al negozio Del Fabbro, sparirono nel settembre scorso, delle sete di valore rilevante e credesi appunto, per opera delle intraprendenti signore. Esse erano clienti della Cooperativa Milanese sin dal mese di luglio e visitarono l'elegante negozio, assieme o separate, a più riprese. Il direttore constatato la sparizione di staffe più volte, cercò di esercitare una accurata vigilanza sui frequentatori; ma le tre amiche sapevano così bene distrarre i commessi che bastava un volger di testa perchè una di esse facesse sparire le stoffe sotto l'ampio mantello o soprabito. L'altro giorno infine la attenzione del direttore fece scoprire la gherminella. Appena uscite le triestine la sparizione delle sete fu accertata. Finalmente le colpevoli erano trovate: non potevano essere che loro!

Il giovane commesso Arturo Angeli che le aveva servite, fu tosto mandato dal direttore alla loro ricerca.

Dissero che erano di Gorizia e si avviò lesto alla stazione per impedirne la partenza. Visitò con gli agenti l'atrio e il Ristorante: poi le scorse venir d avia Roma ed entrare al Torrente.

Gli agenti entrarono ma non le scorsero subito.

Il sig. Angeli volle accertarsi e le vide sedute ad un tavolo della stanza in fondo a sinistra, vicino alla dispensa. Allora, dopo le numerose oneste visite ai negozi udinesi — tanto che erano conosciute in parecchi — le tre amiche, Giuseppina Sabbadini Lucia Venuti e Antonia Coslovich, furono infine messe fuori circolazione.

Università Popolare

Ieri sera il dott. Umberto Selmi tenne, davanti ad un affollato uditorio l'annunciata conferenza sul tema: *Alimentazione carnea e pregiudizi popolari*.

Egli parlò sulla importanza della carne. Vegetariani e carnivori: «In medio stat virtus». Consumo carneo nei diversi paesi del mondo, con particolare riguardo all'Italia e a Udine. Componenti fondamentali della carne e loro specifica funzione nel bilancio organico.

Cause che fanno variare il valore nutritivo della carne e ripercussione di esse cause sul mercato e sull'economia domestica. Classificazione empirica e classificazione razionale delle carni a seconda del loro valore plastico e dinamico. I vari tipi di carne. Pregiudizi sulla carne di cavallo, di mulo, di asino. Cinofagia. Variazioni del potere nutritivo della carne indotto dal modo di cottura.

La carne congelata: sua importanza economico-sociale. Dati statistici riguardanti i paesi di produzione e quelli di consumo. Come prevenire certe accuse alla carne congelata.

Malattie che l'uomo può incontrare coll'uso delle carne. Ispezione sanitaria.

Turno delle farmacie

Da sabato 17 corrente alle 19.30 a sabato sera 24 corente faranno servizio continuativo le seguenti farmacie: Filipuzzi, via del Monte — Francescutti, via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, suburbio Cussignacco.

Cronaca Cittadina

Le Commissioni Comunali

Nomine e surrogazioni

Il Consiglio comunale, nella seduta di ieri sera, ha proceduto alle seguenti nomine:

Commissione Direttrice della Biblioteca e Museo: Del Puppo prof. cav. Giovanni, Pozzo dott. Antonio.

Commissione consultiva per la Tariffa Daziaria: Vuga dott. Guido, Rubbazzer Silvio, Cristofori nob. avv. cav. Antonio.

Revisori dei Conti per l'esercizio 1922: Dal Dan perito Luigi, Fracasso Enrico, Reccardini Evaristo, Montini Zimolo ing. Luigi.

Commissione per i ricorsi contro le tasse comunali: Menchini Attilio, Fabiano rag. Giuseppe, Ravazzolo Arturo, Soligo Enrico, Bosetti cav. Arturo, Crainz Vito, Orlando Italico.

Officina Comunale del Gaz: Paldi ing. Cesare, Petz ing. Sergio.

Commissione di Ornato: Calligaris comm. Alberto, Cossutti ing. Ernesto.

Commissione per la revisione delle liste elettorali — Membri effettivi: Biaggiunti Vito, Zoratti avv. Egidio, Bissattini cav. uff. Giovanni, Domini Ubaldo, Ricobelli Luigi. — Membri supplenti: Tonini cav. Gabriele, Cardoni Riccardo, Ardenghi Manlio.

Commissione di Vigilanza per l'adempimento dell'obbligo alla istruzione elementare - Biennio 1922-23 e 1923-24: Dorigo Giovanni, Picilli Agostino, Zilli Francesco, Ricobelli Luigi, Cotterli Maria, Del Fabbro Giuseppe, Gnesutta Raimondo, Sanvilli avv. Luigi, Forni Emma, Luzzatto cav. dott. Oscar, Zanini Lodovico, Cosattini Renzo. D'Odorico Vittorio, Comar Giacomo, Sutto Vittorino, Battistella Ina, Del Piero prof. Antonio, Rovere prof. Giuseppe.

Commissione per i Legati: Capsoni cav. avv. Urbano, Pauluzza cav. uff. Pietro.

Commissione di Sorveglianza sull'andamento delle scuole elementari (biennio 1922-24): Nimis Loi Francesca, Peloi Giulia, Ferrucci Arturo, Riccobelli Luigi, Pozzi Gius. Water, Cudugnello Annibale, Stefanutto Vittorio. Menchini Attilio, Pauluzza cav. uff. Pietro, Valente Alfredo.

Congregazione di Carità: Gennaro Umberto, Ricchi Giovanni.

Consiglio Amministrativo dell'Istituto Micesio: Garassini comm. prof. Gio. Gio Batta.

Consiglio Amministrativo dell'Istituto Renati: Zoratti avv. Egidio.

Consiglio Amministrativo del Monte di Pietà: Coiutta dott. Antonio.

Consiglio Amministrativo della Casa di Ricovero: Sello Angelo.

Consiglio Amministrativo della Confraternita dei calzolai: Tedeschi Giuseppe.

Consiglio Amministrativo della Commissaria Uccellis: Garassini comm. prof. Gio. Batta.

Ospitale Civile: Rubbazzer cav. Italico, Bosetti cav. Arturo, Mini avv. Alberto, Pico comm. Emilio.

Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio: Mini avv. Alberto.

Commissione di I. Istanza per l'Imposta di R. M.: Ragazzoni rag. cav. Giovanni, Domini Ubaldo.

Istituto Autonomo Case Popolari: presidente Fabris dott. comm. Luigi — Membri: Montini Zimolo ing. Luigi e Orlando Italico. — Sindaco effettivo: Russo comm. Luigi; sindaco supplente: Piccini cav. Achille.

Fondazione Borse di studio Marangoni: presidente, Spezzotti rag. gr. uff. Luigi — Membri: Pennato prof. comm. Papinio, Del Puppo prof. cav. Giovanni, Calligaris comm. Alberto, Girardini avv. on. Giuseppe.

Direzione Provinciale Del Tiro a Segno: Doretti Emilio.

Collegio di Toppo Wassermann: Cristofori nob. avv. cav. Antonio.

Rivendite di Privative: Orlando Italico.

Consorzio della Officina del Gaz: Fachini ing. cav. Carlo, Toppani rag. Innocente.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

MUTILATI SEZ. DI UDINE. — In morte di Italia Foraboschi ved. Snidaro famiglia Enrico Pilosio lire 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte del cav. Ugo Masotti: Giacomo Antonini l. 5, avv. Angelo Feruglio 10; — di Adelaide Moretto ved. Costantini: ditta Degani e della Martina 10.

ISTITUTO SORDO-MUTI. — Per un lieto avvenimento di famiglia: co. Linda Giacometti Petreio 100.

ORFANI DI GUERRA. — In morte Adelaide Moretto ved. Costantini: Innocente Lizzi 5; — di Riccardo Luzzatto: Caisutti avv. Giuseppe 10; — del cav. Ugo Masotti: Giuseppe Pecile 10.

ISTITUTO MICESIO. — In morte Elisa Zanini Gobbi, del cav. Ugo Masotti, di suor Dionisia Naccari: Augusto Bosero 30.

RIFUGIO BAMBIN GESU' — In morte cap. Gino Rey: Maria Cicogna Romano 15, Nerina Otellio Cicogna 10; del cav. Ugo Masotti: Maria Cicogna Romano 15, Nerina Otellio Cicogna 10; — di Franca Giacomelli: Maria Cicogna Romano 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Elisa Zanini Gobbi: Nella Ronzoni 10.

Conferenze agrarie

Questa sera il dott. Pozzolo della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana terrà una conferenza agraria ad Jalmicco (Palmanova) su argomenti di stagione, con particolare riguardo alla coltivazione del frumento.

Domani alle ore 10 parlerà sullo stesso tema agli agricoltori di Castions di Strada ed alle ore 15 a quelli di Bicinicco.

Alle ore 9, il dotto Dorta terrà una conferenza alle scuole di Pradamano sul tema: *Coltivazione del tabacco ad irrigazione*.

Rivista di quadrupedi, nel Comune di Udine

Il comandante del Corpo di Armata di Trieste ha determinato che la rivista dei cavalli, cavalle, muli e mule esistenti nel Comune di Udine, per stabilire quali siano gli atti al servizio militare, abbia seguire nei giorni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 marzo p. v.

I proprietari che sono in regola con le denuncie riceveranno dall'Ufficio municipale apposito avviso personale indicante il giorno, l'ora e la località in cui dovranno trovarsi coi quadrupedi.

A coloro che non si presenteranno nella giornata stabilita sarà applicata, per ogni quadrupede non presentato, la multa da lire 20 a L. 1000.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Sabato dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia;
2. Walteufel: Tres Jolie, valtzer;
3. Meyerbeer: Dinorah, sinfonia;
4. Bizet: Carmen, fantasia;
5. Gilbert: Cinemastar, potpourri;
6. Rossini: Moise, Mosaico;
7. Schubert: L'Incompiuta;
8. One step. Finale.

CINEMA EDEN

Ieri sera alle prime visioni della film: «IL VIAGGIO», la sala dell'Eden era affollata di pubblico scelto, ed il bellissimo lavoro del Pirandello ottenne il più grande successo. Il soggetto è quanto mai interessante con episodi di delicato verismo, resi in modo impareggiabile da Maria Jacobini, protagonista ideale. Di bell'aspetto gli esterni, specialmente le visioni di Napoli e Venezia.

Questo capolavoro, che così si può chiamarlo realmente, si ripeterà ancora oggi e domani.

CINEMA MODERNO

Stasera si ripete il meraviglioso film interpretato dalla celebre artista Vera Vergani: «GIULIA TRE'COEUR», dramma in 4 atti, edito dalla Caesar Film. Domani: RIDOLINI ESPLORATORE».

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Film della Fortuna. Serie S. numero vincente 12. Uno straordinario concorso di pubblico ha attirato ieri sera il magnifico suggestivo capolavoro «LA DONNA NUDA». In questo lavoro la superba artista Francesca Bertini è insuperabile. Ha ottenuto il vero successo dei successi. Questa sera e domani dalle ore 15 si ripete. Accompagnamento orchestrale. — Prossimamente: «I tre moschettieri».

E' cominciata la distribuzione Gratis dei tagliandi numerati delle nuove 20 serie della film della fortuna.

I COMUNICATI

ASSEMBLEA ASSOC. SPORTIVA.

La Direzione del Circolo dell'Associazione Sportiva comunica, a mezzo nostro ai suoi soci che giovedì 22 corr., alle ore 21, si terrà nei locali del Circolo l'assemblea generale dei soci per l'elezione delle cariche. Nel fare detta comunicazione, la Direzione prega vivamente tutti i soci d'intervenire all'assemblea, e comunica loro che fino a nuovo avviso, i thè danzanti domenicali sono sospesi.

ABOLIZIONE DEL CERTIFICATO DI VITA PEL PAGAMENTO DELLE PENSIONI — La delegazione del Tesoro, ci prega ricordare quanto segue:

«Con effetto dal 1. Marzo p. v. andrà in vigore per i pensionati, e per gli altri assegnatari, muniti di certificato di iscrizione (libretto) residenti in questo capoluogo di Provincia il sistema di pagamento senza presentazione del certificato di Vita.

Ad agevolare, però, l'accertamento dell'identità personale dei percipienti la parte della sezione di R. Tesoreria è fatto obbligo ai pensionati ed agli altri assegnatari predetti di completare il libretto con la propria fotografia autenticata dall'Autorità Comunale o da un Regio Notaio.

Affinchè dal 1. marzo p. v. possa andare in vigore il nuovo sistema ed allo scopo di evitare lagnanze od incertezze, si invitano i pensionati a completare tempestivamente il libretto nel modo suindicato».

Cronaca Sportiva

A. S. Udinese-Spezia

La squadra dell'A. S. Udinese nuovamente rimaneggiata (ogni settimana variato programma!...) si recherà a Parma per incontrarsi con lo Spezia, avendo quest'ultima Società — come è noto — il campo squalificato.

Conegliano — Ucama Friuli

Domenica alle 14.30 precise sul Campo di Porta Villalta avrà luogo lo incontro di calcio fra la squadra del Conegliano F. B. C. e la prima squadra dell'Ucama Friuli. La partita si preannuncia interessante per il valore dei giuocatori che scenderanno in campo tenuto conto che tutte e due le squadre occupano il secondo posto in classifica. I giallo bleu in questi ultimi incontri hanno dimostrato un grado ascendente di forma.

Il favore del pubblico e del campo è un'altro coeficente per pronosticare vincitori gli scacchi concittadini che scenderanno in questa formazione: Marioni, Rosso Romanelli, Prosperi, Piani, Visentini, Pastorutti, Fornarola, Pascutti, Florit, Rischiotto.

I premi della Tombola Nazionale

per l'importo di L. ...000 si trovano già depositati nelle *Casse della Banca Commerciale, sede di Roma.*

L'estrazione dei numeri di questa Grande Tombola avrà luogo assolutamente il giorno di *Mercoledì 28 febbraio* nel cortile del Palazzo demaniale in via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto.

Mentre si tenta di guadagnare con Due Lire soltanto, una rilevante somma che può essere anche in L. 200.000 e più, si compie in pari tempo un'opera buona e caritatevole, essendo il ricavato della Tombola a favore della Croce Rossa Italiana per la Lotta contro la Tubercolosi e la Malaria.

Chi ha tempo non perda tempo ed acquisti *subito* una o più cartelle essendo prossimi alla data della estrazione che, ripetiamo, è il giorno 28 Febbraio corr.

Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola Croce Rossa e presso la Commissione in Roma - Via Aracoeli, 3.

Chi ha del tempo da perdere

potrà preferire di andare in giro per cercare una casa da prendere in affitto; ma chi ha la convinzione che il tempo è denaro, esaminerà invece la nostra rubrica *Fitti e Vendite* della *Pubblicità Economica*, e non trovando ciò che gli conviene inserirà un avviso: Cercasi ecc. ecc. ed in pochi giorni avrà un certo numero di offerte da poter scegliere a suo agio.

ARTE E TEATRI

"TEATRO SOCIALE"

Serata Musicale al Sociale

Un pubblico elegantissimo affollava ieri sera il Sociale, erano i veri amici della Musica, di quella Società che elevando in modo serio e degnissimo l'arte musicale cittadina, dà nobilissimo esempio anche a conforto da vecchie date tradizioni altrove.

La città deve essere grata alla giovanissima Società, deve sostenerla in questi mirabili sforzi di energia artistica.

L'aria del Tenaglia, di robusta inspirazione tutta italiana, la dolcissima serenata di Haydn ebbero per merito del M. Russo e degli ottimi elementi che compongono l'orchestra una esecuzione straordinaria.

La signora Bitelli, cantante di voce chiarissima e di gusto interpretativo finissimo, disse le quattro arie con tutta la grazia squisita che si addice al genere purissimo settecentesco, dimostrandosi elettissima artista.

La celebre pagina che è il Largo del Veracini non avrebbe potuto trovare un più degno interprete del valentissimo prof. Veronesi, ed accompagnatori più dolci e precisi degli ottimi esecutori dell'orchestra.

Le festose accoglienze che la prima parte del programma ebbe dallo scelto pubblico, si rinnovarono entusiastiche alla fine di ogni atto di «Serva Padrona».

Questo capolavoro del grande quanto infelice Giovan Battista Pergolesi, che tanto brio ed insieme castigatezza gioconda ... da quasi duecento anni tiene la scena, ed ancora oggi sa incatenare i pubblici del mondo che tanta arte possono comprendere, ebbe ieri sera una esecuzione veramente eccezionale.

Merito maggiore spetta al giovane quanto valoroso maestro Russo, ed ai degnissimi interpreti: Signora Bitelli, soprano, signor Zoni, basso, ed anche ad Armando Miani, ottimo Vespone.

L'orchestra sottolineò con colorito e fusione mirabili gli intermezzi di Serva Padrona, come difficilmente è dato di udire.

La messa in scena non solo decorosa, ma egregiamente ricchissima, e ...

Spettacolo insomma eccezionale cui ha concorso efficacemente la eletta schiera di artisti nostri, quali il M.o Ricci, M.o Martuzzi, prof.ri Veronesi, Parmeggiani, Omicioli, Cremaschi ed altri docenti del nostro Istituto Musicale.

Questa sera rappresentazione pubblica, alla quale certamente interverrà maestoso il pubblico desideroso di godere il tanto interessante spettacolo.

La prima recita della Compagnia Benelliana

La prima attesissima rappresentazione della grande Compagnia Benelliana è stata definitivamente fissata per domenica 18 corrente, con «La cena delle beffe», il trionfale poema benelliano del quale si calcola si siano date oltre diciotto mila rappresentazioni nel mondo.

Sem Benelli che dirige personalmente le prove con quella genialità artistica e con quella salda abilità direttiva, che in lui tutti ammirano, sarà presente alla recita, e certamente tutta Udine accorrerà per festeggiare l'insigne Poeta che ha inspirato tutta la sua opera di letterato e di cittadino alla più sana italianità.

Principali interpreti del poema saranno: Giulio Donadio, il giovane e valoroso attore che alla parte di «Neri» darà tutto il risalto della sua maschia recitazione; Giulio Lacchini sarà «Giannetto», ed egli è già un ottimo interprete del teatro benelliano; «Ginevra» sarà Gemma Bolognesi, attrice piena di fascino femminile; eppoi Letizia Carrara, Vittorina Benvenuti, Arnaldo Martelli, Carlo Checchi. Il teatro è già quasi tutto venduto e certamente domani sarà tutto esarito.

Sem Benelli al Familiare

Domani alle 17, il Circolo Familiare ospiterà nelle sue eleganti sale il poeta Sem Benelli, in onore del quale verrà dato un ricevimento; seguirà un thè danzante.

Tutti i soci sono invitati ad intervenire con le famiglie.

Marionette

Nel teatrino di via Gemona, alle ore 5.30 pomeridiane di domani si darà: *Il Drago di Transilvania*, con Facanapa ed Arlecchino servi fedeli e cacciatori intrepidi.

Grandiosissima commedia fantastica in quattro atti e 12 personaggi. I posti sono tutti a sedere. I posti distinti numerati possono essere accaparrati nei giorni antecedenti. I bambini devono essere accompagnati e custoditi.

Circolo Sportivo

Domani doveva tenersi il consueto thè danzante. La Direzione l'ha rimandato ad altra domenica.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Vari cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

COMMERCIALI

TERRENO FABBRICABILE in buonissima posizione vendesi, buon prezzo. Rivolgersi f.lli Pian Caffè Corazza.

Smarrimento

Nel percorso da Gervasutta a Via Cavour fu smarrito un orecchino d'oro. Sarà corrisposta competente mancia a chi lo riporterà ai nostri uffici.

Un accordo anglo-francese concluso a Londra

Le nostre conquiste in Tripolitania

Il governo britannico ha aderito alla domanda francese

LONDRA, 17. — *La conferenza anglo francese cominciata alle ore 11.30 è terminata alle 13. Si crede che la delegazione francese partirà per Parigi nella serata.*

L'Agenzia Havas riceve da Londra: Si conferma che il governo britannico ha aderito alla domanda francese relativa al transito dei treni di carbone per la linea Grevenbroich-Duren. Per quanto concerne l'utilizzazione delle linee principali che attraversano Colonia, il governo inglese ha fatto a Letroquer controproposte che accettano parzialmente le richieste francesi, dando però soddisfazione al principio generale francese.

Secondo comunicazioni ufficiose e da fonte francese, l'accordo non si sarebbe raggiunto per quanto riguarda il passaggio dei treni militari per la zona presidiata dalle truppe inglesi mentre per i treni di carbone si sarebbe arrivati ad ottenere che la guarnigione inglese retroceda di qualche centinaia di metri per lasciar libero il transito ai treni franco-belgi.

Si assicura che le trattative non sono rotte e che continueranno.

Un aiuto dell'America alla Germania

BERLINO, 17. — A proposito del miglioramento del marco, si afferma che il cancelliere Cuno concluse un accordo col «trust» americano Harriman di Nuova York e con la «City Middland Bank» di Londra. Questi due poderosi Istituti si sono impegnati a mettere a disposizione della «Reichsbank» mezzi ingenti per sostenere e migliorare il corso del marco, assumendo anche la parte tecnico-finanziaria della operazione. Fu stabilito, fra l'altro, che a Berlino si dovevano gettare sul mercato lire sterline ed a New York franchi francesi.

Si spera così di far scendere il dollaro a 16 mila marchi carta.

La commissione interalleata assume le dogane della Ruhr

PARIGI, 17. — Il «Temps» pubblica che l'alta commissione interalleata dei territori renani ha deciso di assumere la direzione di tutte le dogane delle regioni occupate. Non si terranno in servizio che gli agenti decisi ad obbedire alle autorità alleate. La tariffa doganale del Reich sarà provvisoriamente costituita dalla esazione meno complicata di un diritto unico del 10 per cento *ad valorem*. Alcuni prodotti alimentari ed altri che entravano in franchigia sotto l'antico regime, conserveranno per l'avvenire tale privilegio. In quanto ai tentativi di resistenza, essi saranno repressi inesorabilmente.

L'avviamento del carbone
Sempre espulsioni ed arresti

PARIGI, 17. — I giornali hanno da Dusseldorf: Sei o sette treni di carbone partono quotidianamente per la Francia e per il Belgio. Ieri, sono entrati nella Ruhr 44 treni di merci e ne sono usciti 45; nella settimana scorsa, invece, uscivano ogni giorno dalla Ruhr duecento treni, perciò il rafforzamento del blocco ha prodotto una considerevole diminuzione del traffico. Sono stati fermati 28 vagoni di sottoprodotti che, dopo il rafforzamento del blocco i tedeschi hanno tentato di far passare.

Continuano a partire per l'Alsazia ogni giorno imbarcazioni cariche di carbone. Sono stati arrestati due impiegati delle poste e quattro funzionari delle dogane consegnati gli arrestati al generale stro di Dusseldorf che si era rifiutato gane. E' stato espulso il primo borgomastro Degoutte.

I giornali hanno da Dusseldorf: Il sabotaggio continua nell'intero territorio occupato; a Yunkerath una sentinella ha ucciso con un colpo di fucile un ferroviere tedesco che ha sorpreso mentre svitava da lanterna da un disco.

I giornali hanno da Coblenza: L'alta Commissione interalleata dei territori renani ha deciso la espulsione di 54 funzionari diversi e nove studenti. Le famiglie dei funzionari espulsi dovranno lasciare il territorio occupato nel termine di quattro giorni.

La lotta sarà lunga!

BERLINO, 17. — In un discorso pronunciato ieri, il cancelliere dell'impero Cuno ha pronunciato un discorso nel quale ha incitato il popolo tedesco alla resistenza.

— Vi prego di non dimenticare — ha detto fra altro — che la lotta sarà lunga, forse molto lunga. Quando si potrà conseguire la vittoria, non è possibile prevedere; una cosa so tuttavia ed è che fino a quando noi resteremo uniti nella volontà di resistere nella Ruhr, e fino a quando ciascuno di noi parteciperà attivamente alla resistenza, nessuna forza si potrà schiacciare. La fine della lotta, non dimentichiamolo, deve decidere della libertà o della schiavitù dell'intero popolo tedesco.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 825 a 835 — Belgio da 112 a 114 — Francia da 126 a 126.50 — Londra da 97.80 a 98.10 — Nuova York da 20.75 a 20.90 — Svizzera da 391 a 394 — Berlino da 0.11 a 0.13 — Bucarest da 9.25 a 10 — Praga da 61.80 a 62.22 — Ungheria da 0.75 a 0.8250 — Vienna da 0.0290 a 0.0310 — Zagabria da 19.30 a 19.60.

Rendita 75.40, Consolidato 5 per cento 84.25.

Altri disordini a Vienna provocati da pangermanisti

VIENNA, 17. — Eccitati dalla campagna della stampa germanica che qualifica l'azione violenta antisemita come assoluta necessità per la ricostruzione del popolo tedesco, numerosi gruppi di giovani pangermanisti irruppero ieri sera nel locale dove il noto pacifista germanico prof. Nicolai teneva una conferenza minacciando a colpire il pubblico con bastoni, «Biologia della guerra» e costoni. Ne conseguirono violenti colluttazioni, che continuarono sulla strada. Intervenuta la polizia, procedette ad una ventina di arresti.

Nomine nel comitato della Croce Rossa
Una medaglia al sen. Stringher

ROMA, 17. — L'Assemblea del Comitato centrale della Croce Rossa Italiana ha tenuto la sua adunanza annuale. Il presidente sen. Ciraolo ha riferito sulle iniziative e le opere e lo stato della Croce Rossa Italiana durante l'anno 1922 e sul bilancio. Dopo avere adottato le conclusioni della Commissione speciale, nominata dal Consiglio direttivo per la riforma degli ordinamenti amministrativi e i miglioramenti economici al personale del Comitato centrale, l'assemblea ha accettato con vivo rincrescimento le dimissioni da vice-presidente presentate dal comm. Bonaldo Stringher e lo ha nominato alto consultore finanziario della Croce Rossa, conferendogli la medaglia d'oro al merito. Ha accettato le dimissioni da consigliere del sen. Vittorio Scialoia nominato alto consultore legale ed ha accettato le dimissioni da consigliere del generale medico Giuseppe Brezzi e gli ha conferito la medaglia d'oro al merito. Dovendosi procedere a coprire le cariche in seguito alle dimissioni suddette, il Presidnete ha fatto rilevare che pur restando ferma la grande e nobile tradizione di neutralità politica della Croce Rossa Italiana, questa deve continuare a raccogliere nei propri consigli direttivi l'espressione di tutte le correnti di pensiero e di sentimento del paese ed ha proposto all'assemblea di sostituire i dimissionari con personalità espressione dei nuovi indirizzi.

Ha pertanto proposto per la carica di vice-presidente l'on. Giacomo Acerbo, e per i quattro posto nel Consiglio direttivo l'on. dott. Edoardo Torre che prima di essere assunto ad alto commissario per le ferrovie, diede attiva opera per la organizzazione antitubercolare della Croce Rossa; il comm. Michele Bianchi, l'on. ing. Luigi Luiggi e l'on. avv. Giuseppe Bottai. Ed ha proposto la nomina a presidente della Commissione delle opere antitubercolari della Croce Rossa, l'on. dott. Raffaele Paolucci, medaglia d'oro.

L'assemblea per acclamazione ha proceduto alla loro elezioni.

Come il fascismo è giudicato in Svizzera

BERNA, 17. — Il «Bund» ha da Roma: Il fascismo è al potere da poco più di tremesi eppure la vita pubblica italiana presenta considerevoli mutamenti. L'autorità dello Stato, che prima esisteva solo sulla carta, si è affermata considerevolmente. Al posto dei partiti che si mettevano fra la popolazione e l'autorità ostacolando lo svolgimento delle cose, sono subentrati gli organi del fascismo che eseguiscono i loro compiti senza tante esitazioni. In poche settimane il nuovo governo ha abolita una quantità straordinaria di uffici e di commissioni, ed ha mandato a casa diecine di migliaia di parassiti. Naturalmente, con queste misure esso non si è creato nelle diverse classi, degli amici, ma il governo fascista non ha paura. Esso dispone di un esercito regolare, dei carabinieri, della milizia fascista, che può essere mobilitata con un semplice cenno. L'on. Mussolini aveva ragione quando dichiarava alla Camera che i suoi avversari non devono nutrire speranza che il suo governo abbia a durare solo breve tempo. Egli resterà al timone dello Stato fino a che avrà compiuta la sua missione, che è quella della salvezza del Paese.

L'on. Mussolini ha compiuto un entusiastico atto di fede per la Casa Savoia che egli qualificò il pernio d'Italia. Il parlamentarismo italiano che svolgeva la sua azione mediante intrighi di corridoio, bei discorsi, repliche senza fine e pugilati, è ormai senza influenza. La politica estera viene diretta personalmente dall'on. Mussolini, senza dover prima chiedere l'opinione dei deputati come si soleva fare quando si governava democraticamente. Il presidente del Consiglio fa egli stesso la politica realista del «do ut des», niente per niente, l'interesse del paese è il solo fattore determinante.

Il «Berliner Tagblatt» in una corrispondenza da Roma sugli arresti dei comunisti non estranei alla pubblicazione del manifesto dell'internazionale comunista dal titolo: «Lotta contro il fascismo italiano», rileva come il governo fascista sia deciso a combattere i denigratori del prestigio italiano all'estero. E' lodevolissimo anche il fatto che la direzione del partito fascista prenda decisamente posizione contro gli eccessi del movimento fascista. E' occorso uno sforzo veramente titanico per poter condurre l'Italia, in pochi mesi, in punto in cui trovasi attualmente. Quando il fascismo assunse il Governo l'autorità dello Stato era quasi completamente annullata. L'esercito e la marina erano sconquassati. Vi erano tre gruppi diversi di agenti di polizia. E' merito dell'on. Mussolini aver riordinato radicalmente questo servizio e tale merito non gli è negato neanche dagli avversari.

Parlamento nazionale

SENATO. — Discutendosi ieri il disegno di legge per dare esecuzione al trattato di Rapallo ed alla convenzione di Santa Margherita, parecchi senatori (taluno dei quali pur riconoscendo la necessità di approvarlo) ebbero parole di fraterno accorato affetto per i fratelli della Dalmazia e di Fiume, volendo che dal Senato partisse una voce la quale recasse consolazione (disse il senatore Tamassia) «a coloro che restano al di là della frontiera e della Patria e che furono esempio insigne di saldezza patriottica».

«I nostri fratelli (soggiunse) possono essere sicuri che il cuore dell'Italia non dimentica, non abbandona giammai.

— Un profondo dolore mi vince (disse il senatore Tivaroni). Piangono i dalmati espulsi dalla madre antica, ed a me non reca sufficiente conforto l'annessione di Zara che, stretta intorno agli jugoslavi, resta prigioniera degli stranieri....

Il senatore generale Zuppelli ricorda che dette voto contrario al trattato di Rapallo perchè lo ritenne lesivo alla dignità nazionale. Dalla lettura degli accordi oggi portati in discussione appare quanto sia insostenibile la posizione di Zara italianissima e sembra di essere alla fine non di un agrandissima lotta fra potenti nazioni, ma di una meschina contesa fra comunelli medioevali.

La frontiera assurda e le condizioni artificiose di vita rendono necessariamente precari tali accordi. Per questa ragione darà anche oggi voto contrario. Rivolge quindi una parola di conforto ai fratelli dell'altra sponda ricordando loro che speranza non vi è se non vi è fede e grande popolo di 40 milioni che seppe che a ponente dell'Adriatico vigila un e c'è un grande esercito e che seppe respingere un più forte padrone.

Con questi sentimenti rivolge alla Dalmazia un affettuoso saluto (*approvaz.*).

E in tale senso parlano anche altri senatori, Pullè, dichiarando il suo voto, consente col Governo nell'affermazione che i trattati firmati devono essere rispettati, ma con tristezza ricorda che il trattato di Londra non fu rispettato. Non può attenuare nessuna delle affermazioni ripetute in Senato per Fiume, per la Dalmazia, per il Montenegro; e crede che nemmeno il presidente del Consiglio le neghi. Non potendo piegare la sua coscienza, si asterrà dal voto.

— Noi oggi assistiamo (conchiude) alla morte di Zara e dell'italianità della Dalmazia! (*Vivaci denegazioni*). Ci auguriamo però che negli auspicati trent'anni di vita di governo, l'on. Mussolini possa assistere alla resurrezione! (*commenti*).

De Cupis prende lo spunto dalle parole dette alla Camera dal Presidente dei Ministro, on. Mussolini, per ripetere ai fratelli della Dalmazia e di Fiume:

— Aspettate, aspettate, aspettate! (*Approvazioni*).

Dopo il discorso del relatore on. Scialoia, il presidente diciara chiusa la discussione e l'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Anche il patto di Washington per la diminuzione degli armamenti navali dà luogo ad una ampia discussione; mentre invece per gli altri (trattato per la indipendenza della linea, trattato di commercio e navigazione con la Cecoslovacchia e quello con la Polonia, non offrono campo che a brevi disanime.

Il presidente dei ministri pronuncia quindi un discorso in difesa non dei trattati ma dalla approvazione dei medesimi.

Notevoli sono alcune affermazioni contenute nel suo discorso. Rilevando il fatto nuovo dell'accordo fra Inghilterra e Stati Uniti a proposito dei debiti di guerra che la prima si impegnò di pagare, dice che questo fato deve toglierci ogni illusione che a noi possano essere rimessi i nostri debiti verso l'America.

Circa un preteso tentativo dell'Italia di farsi mediatrice fra la Germania e la Francia, dice che egli ritenne suo dovere di procedere a un sondaggio nelle varie capitali d'Europa; ma quando si accorse che in quella direzione non si poteva marciare, non ha insistito. Ora la crisi è giunta a un punto culminante: si tratta di sapere se c'è o se ci sarà ancora una Intesa. (Commenti).

Eloquente la parte del suo discorso dedicata alle convenzioni con la Jugoslavia.

— Non vi è dubbio — disse — che la definitiva esecuzione del trattato di Rapallo è motivo di serio dolore per i Fiumani, per gli Zaratini, per i dalmati e per moltissimi italiani del vecchio regno. Ma io ho, della storia e della vita una concezione che oserei chiamare romana: non bisogna mai credere all'irreparabile. Roma non credette all'irreparabile, neppure dopo la rotta di Canne, quando perdette il fiore delle sue generazioni. Così l'Italia non deve credere all'irreparabile: la nostra Italia, l'Italia che portiamo nei nostri cuori come un sogno orgoglioso e superbo, l'Italia che accetta il destino quando le viene imposto da una situazione di dura necessità, mentre prepara gli spiriti e le forze per poter un giorno dominare. (Approvaz., congratulazioni).

Naufragio d'un piroscafo italiano

CADICE 17 — Il cargoboats italiano Giulio Cesare del compartimento di Genova è naufragato.

Esso veniva dall'Inghilterra ed era diretto a Genova carico di carbone. Il naufragio è avvenuto a causa della nebbia di fronte al capo Trafalgar. Sono stati raccolti i superstiti, in numero di trenta, in cinque canotti ed in una scialuppa a vapore e trasportati a Cadice dalla barca da pesca spagnuola Enrique Dega. Il naufragio è dovuto, secondo le dichiarazioni dei superstiti, ad un urto contro uno scoglio; vi sarebbero sei mancanti.

Il governatore della tripolitania a Tarhuna
La sottomissione dei nomadi

TRIPOLI, 17. — Accompagnato dal generale Taranto e dal seguito, il governatore senatore conte Volpi è partito ieri mattina per Tharuna allo scopo di salutare le valorose truppe che hanno partecipato agli ultimi combattimenti e visitare le regioni. Il viaggio è stato compiuto in ferrovia fino ad Azizia, quindi il governatore, accompagnato dal seguito, ha proseguito in una automobile, attraversando tutta la Gefara, passando per Burgub e Bilani già teatro dei due recenti vittoriosi combattimenti della colonna Belly e risalendo a Tharuna per l'Uadi Milea. A Tharuna il governatore è stato accolto da una grandiosa dimostrazione militare da parte delle truppe agli ordini del colonnello Graziani. Il governatore, fatti riunire gli ufficiali ed i graduati dei battaglioni libici ed eritrei, ha pronunciato un vibrante saluto, inneggiando alla grandezza dell'Italia ed alle recenti vittorie delle nostre armi nella Tripolitania. Quindi tutti i reparti hanno sfilato in parata dinanzi al governatore Volpi, eseguendo fantasie guerresche. — Nella serata il conte Volpi ha partecipato ad un pranzo offertogli in suo onore dal colonnello Graziani nella ex sede della Giamurria, al quale sono intervenuti tutti i comandanti dei battaglioni. Stamani il governatore ricevette sulla pubblica piazza di Tharuna il solenne atto di sottomissione dei rappresentanti di circa quaranta cabile. Alle ore 12 il governatore col seguito ha lasciato Tharuna, salutato da frenetrici urra delle truppe. Il viaggio che è stato compiuto senza incidenti ha prodotto una grande impressione negli indigeni, essendo questa la prima volta che il Governatore italiano si reca nell'interno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 10.25 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.

Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.- — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48 — acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11.- — 13.45 — 16.-

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA, dir. 4 — m. 7.24 — acc. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50.

Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

Il treno delle 19.6 è sospeso la domenica.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50.

I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.25.

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2.

A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.39 — 17.50 — 21.33.

Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica.

A CASARSA da GEMONA: 7.- — 17.45.

A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 — 21.13.

Servizio automobilistico

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.10.

Da PORDENONE per CORDENONS: — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenza da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10. — Partenza da Varmo 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenza da Udine ore 11 — Arrivo a Talmassons 12.10. — Partenza da Talmassons ore 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivati di festa ad eccezione della linea Udine - Lestizza - Talmassons.

Per tutte le classi e le scuole

Testi Scolastici

ALLA

LIBRERIA - BONACINA

Via della Posta 44

COLORI - QUADERNI - COMPASSI

Articoli per disegno e calligrafia

CARTELLE PER SCUOLA